

MB.339C

- Denominazione / *Name*: MB.339C
- Tipologia: Addestratore avanzato
Family: Advanced trainer
- Costruttore / *Manufacturer*: Aermacchi
- Nazione / *Nation*: Italia / *Italy*
- Anno di produzione / *Production year*: 1985
(prototipo/*prototype* MB.339: 1976)

Dimensioni / *Dimensions*

- Lunghezza / *Length*: 11,24 m
- Apertura alare / *Span*: 11,22 m
- Altezza / *Height*: 3,99 m
- Superficie alare / *Wing area*: 19,30 m²

Pesi / *Weights*

- A vuoto / *Empty*: 3.158 kg
- Massimo al decollo / *Maximum take-off*: 6.350 kg

Propulsione / *Engines*

- Rolls-Royce Viper 680-43 da 1979 kg spinta / *static thrust*

Prestazioni / *Performance*

- Velocità massima / *Maximum speed*: 902 km/h
- Autonomia / *Range*: 1.965 km
(senza taniche subalari/*without drop tanks*)

Storia

L'addestratore avanzato MB.339 è l'ultimo progetto di Ermanno Bazzocchi (1914-2005) costruito in serie. È celebre anche per il suo uso da parte della Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frecce Tricolori".

L'MB.339 fu sviluppato come successore dell'MB.326 con costi e rischi contenuti. Riconoscibile esternamente per il nuovo abitacolo con posti scalati, aveva anche una deriva più grande, servocomandi, ala irrigidita. Il primo MB.339 fu portato in volo il 12 agosto 1976 da Venegono da Franco Bonazzi. Sino al 2010 ne sono stati costruiti in diverse versioni 237 esemplari, dei quali 139 per l'Aeronautica Militare e 96 per otto Paesi esteri. È in dotazione alla Scuola di Volo Basico Iniziale Aviogetto (oggi 61° Stormo) di Lecce dal 1981 e alle Frecce Tricolori dal 1982. Gli MB.339A argentini diedero buona prova nella guerra delle Falkland. Nei primi anni Ottanta l'accresciuta importanza dell'elettronica sugli aerei militari di nuova generazione portò Aermacchi a sviluppare a proprio rischio la versione C con avionica digitale. Riconoscibili per il musetto allungato e appuntito, gli MB.339C sono stati acquistati da Nuova Zelanda, Italia e Malesia, queste ultime già utilizzatrici della versione A. Nel settembre 2009 un MB.339CM malese è divenuto il 7000° aereo costruito da Aermacchi. L'esemplare esposto è il 163° MB.339 costruito ed il prototipo della versione C. Fu costruito nel 1985 con il numero di costruzione 6775 ed effettuò il primo volo il 17 dicembre 1985 ai comandi di Riccardo Durione. L'immatricolazione civile I-AMDA indica Aer Macchi Digital Avionics. Presentato nei maggiori saloni internazionali, nel 1988 fece un lungo giro dimostrativo a Singapore, Malesia, Thailandia, Filippine e Australia. Ha fatto l'ultimo volo il 20 marzo 1997 pilotato da Olinto Ceconello. Conservato a lungo a Venegono, è giunto al Museo dell'Aeronautica nel 2010 in prestito da Alenia Aermacchi.

History

The MB.339 was the last aircraft designed by Ermanno Bazzocchi (1914-2005) to enter series production. It is also known as the mount of the Italian Air Force's "Frecce Tricolori" aerobatic team.

The MB.339 was developed as a low cost, low risk successor to the MB.326. Outwardly distinguished by the new cockpit with stepped seats, it also sported a larger fin, power-assisted controls, and stiffer wing. The first MB.339 was flown on 12 August 1976 from Venegono by Franco Bonazzi. By 2010 a total of 237 have been built in various versions, with 139 going to the Italian Air Force and 96 to eight export customers. It entered service with the Italian Air Force Basic Jet School (now the 61st Wing) at Lecce in 1981 and with the Frecce Tricolori in 1982. Argentine MB.339A fought gallantly in the Falklands war. In the early 1980s the growing importance of avionics on new generation military aircraft led Aermacchi to develop the privately funded C model with digital avionics. Easily recognized by the longer, pointed nose, the MB.339C have been bought by New Zealand, Italy and Malaysia, the latter two also operating the A model. In September 2009 a Malaysian MB.339CM became the 7,000th aircraft built by Aermacchi.

The MB.339 on display is the 163rd built and was the prototype for the C model. It was built in 1985 with construction number 6775 and made its first flight on 17 December 1985 with Riccardo Durione. Its civil registration I-AMDA stands for Aer Macchi Digital Avionics. Displayed at the main air shows, in 1988 it also flew a demonstration tour in Singapore, Malaysia, Thailand, the Philippines and Australia. It made its last flight on 20 March 1997 with Olinto Ceconello. After being stored at Venegono, it was loaned to the Museum in 2010 by Alenia Aermacchi.

Si ringrazia / *Thanks to*



MB.339C